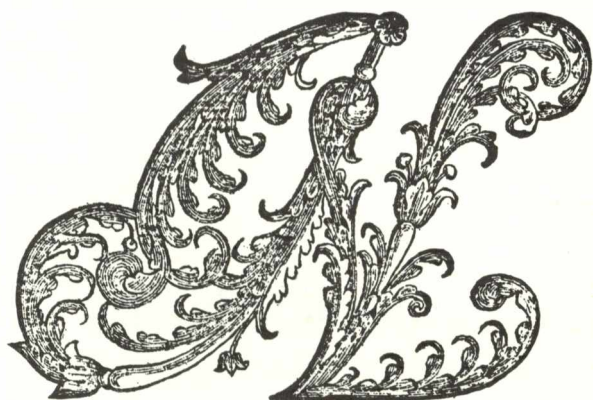




Motivi economici e religiosi nella politica interna di Emanuele Filiberto



el grande duello tra Francia e Spagna, iniziatosi sul finire del secolo XV e che aveva per posta il dominio delle «Italie», il Ducato sabaudò fu tra i primi Stati della Penisola ad essere coinvolto. Era allora duca di Savoia e principe di Piemonte Carlo II detto il Buono, il quale, quando Francesco I re di Francia gli richiese metà degli Stati sabaudi per

farsene una base da cui partire alla conquista del Milanese, osò dapprima respingere le insistenze del sovrano francese. Ma quando, nel febbraio del 1536, l'esercito francese invase la Savoia, e di là calò in Piemonte, nulla o quasi potè fare a difesa dello Stato. Il 3 aprile 1536 Torino capitolava.

Da allora si iniziò in Piemonte quel periodo caotico, di cui già s'è fatto cenno, di alterna preponderanza franco-spagnola che non ebbe termine se non per opera di Emanuele Filiberto. Alla pace di Cateau Cambrésis (1559), il Duca di Savoia ricevette la promessa di restituzione di tutte le terre tolte da Francesco I al padre suo Carlo II, ma poichè sussistevano controversie intorno ad alcune terre piemontesi e savoiarde, la Francia sarebbe intanto rimasta in possesso di cinque città piemontesi, a pegno e garanzia dei suoi pretesi diritti, tra cui Torino stessa e Pinerolo¹.